



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI GENOVA

*Presidenza*

Prot. n. 997/2020 Sepr-

Genova, 16 dicembre 2020

Oggetto: provvedimento organizzativo e linee guida relative alle modalità di partecipazione dei condannati detenuti in carcere, internati e difensori alle udienze del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Genova ai sensi dell'art. 23 commi 4 e 5 del decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137 (a integrazione e modifica dell'art. 221 comma 9 d.l. 17 luglio 2020 n. 77 di conversione del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 n. 34, come modificato dall'art. 1 co. 3 d.l. 7 ottobre 2020 n. 125 di modifica dell'art. 1 co. 3 d.l. 83/2020), nonché dei soggetti in diversa posizione giuridica ed alle modalità di chiamata dei procedimenti in udienza.

Il Presidente,

visti i propri provvedimenti adottati in data 3, 7, 23 settembre e 16, 27 ottobre 2020 con i quali, in attuazione della normativa di cui in premessa, sono state date disposizioni in ordine alle modalità di partecipazione delle parti e dei difensori alle udienze del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Genova, prevedendo:

- che per i condannati detenuti in carcere ed internati la partecipazione avvenga mediante collegamenti audiovisivi a distanza tramite la piattaforma TEAMS di Microsoft e che per i soggetti in diversa posizione giuridica nonché per i difensori avvenga in presenza in aula, salva la facoltà per i difensori dei detenuti ed internati di partecipare dalla medesima postazione sita presso l'Istituto di pena ove è recluso l'assistito;
- che l'udienza sia tenuta con la presenza in aula dell'ausiliario del giudice, del collegio togato e con la partecipazione da remoto da parte degli esperti del Tribunale (da postazione interna all'Ufficio) e del rappresentante della pubblica accusa;
- che con riferimento alla chiamata dei procedimenti in udienza, quelli con soggetti non detenuti in carcere od internati siano chiamati successivamente ai procedimenti con detenuti, con scaglionamento per fasce orarie che prevedano raggruppamenti non superiori al numero di dieci ogni ora, secondo le indicazioni date dal presidente del collegio, con previsione che il ruolo di udienza con l'indicazione delle fasce orarie venga reso noto ai difensori delle parti mediante diffusione dei ruoli stessi tramite l'Ordine degli Avvocati di Genova e la Camera Penale Ligure, nonché con pubblicazione sull'URP Uffici Giudiziari genovesi;
- che con provvedimento in data 27 ottobre 2020, è stata individuata la nuova aula per la celebrazione delle udienze, collocata nel locale adibito a camera di consiglio sito al settimo piano del Palazzo di Giustizia, stante l'inagibilità dell'aula di udienza originariamente in uso al tribunale;
- che con i richiamati provvedimenti sono state date inoltre dettagliate disposizioni in ordine alle modalità ed ai tempi delle richieste di partecipazione alle udienze da parte dei detenuti/internati e della formazione dei ruoli di udienza con indicazione delle fasce orarie;

ritenuto che dopo una prima fase di operatività delle disposizioni in esame, che si sono susseguite ed integrate a seguito di reiterati interventi normativi e di mutamenti delle condizioni logistiche connesse alla celebrazione delle udienze, si rende necessario dare riordino alla materia in oggetto, con gli opportuni correttivi funzionali a rendere

maggiormente efficiente il sistema di celebrazione delle udienze, impartendo le disposizioni che seguono in parte a conferma di quelle in vigore ed in parte a modifica delle stesse;

ritenuto che in ragione della inagibilità dell'aula di udienza n. 5 sita al settimo piano del Palazzo di giustizia e della capienza massima di 5 persone prevista per l'attuale sala di celebrazione delle udienze, tenuto conto che l'art. 23 comma 5 d.l. 137 del 2020 prevede per le udienze in camera di consiglio con la sola presenza delle parti, la possibilità della presenza in aula del solo ausiliario del giudice, le stesse saranno celebrate, sino alla attivazione dell'aula originaria, con la presenza dell'ausiliario del giudice, del presidente del collegio o di un magistrato dallo stesso delegato, nonché dei difensori e delle parti private in posizione giuridica diversa dalla detenzione in carcere o internati;

ritenuto che tali modalità di celebrazione delle udienze, oltre a rispondere ad esigenze di natura sanitaria dettate dalla disposizione normativa sopra richiamata, si attagliano al caso concreto in ragione della capienza massima di persone nella sala di udienza, alquanto limitata, che necessita di avere a disposizione un posto per garantire la presenza eventuale anche del rappresentante della pubblica accusa, in ipotesi di difetto di collegamento della relativa postazione, altrimenti comportando scongiurabili differimenti delle udienze;

ritenuto che le modalità di cui sopra avranno luogo sino al 31 gennaio 2021, data di vigenza della relativa normativa di cui sono applicazione, salvo mutamenti della situazione logistica dell'aula di udienza;

dato atto che per tutti gli interventi operati nella materia in esame sono stati sentiti i magistrati dell'Ufficio, i rappresentanti della pubblica accusa, il personale amministrativo e vi è stata interlocuzione con i rappresentanti degli Organismi forensi che hanno ribadito l'esigenza di poter avere in presenza entrambi i magistrati togati del collegio;

dispone

- ❖ la partecipazione alle udienze del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza di Genova da parte dei condannati detenuti in carcere ed internati continuerà ad avvenire esclusivamente mediante collegamenti audiovisivi a distanza tramite la piattaforma TEAMS di Microsoft e per i soggetti in diversa posizione giuridica nonché per i difensori continuerà ad avvenire in presenza in aula, salva la facoltà per i difensori dei detenuti ed internati di partecipare dall'Istituto di pena ove è recluso l'assistito;
- ❖ l'udienza continuerà ad essere tenuta, come attualmente avviene, con la presenza in aula dell'ausiliario del giudice, del presidente del collegio o del magistrato delegato dal presidente e con la partecipazione da remoto da parte del giudice latere, degli esperti del Tribunale (da postazione interna all'Ufficio) e del rappresentante della pubblica accusa;
- ❖ l'udienza verrà celebrata con le modalità di cui sopra nel locale adibito a camera di consiglio a servizio dell'aula di udienza n. 5 sita al settimo piano del Palazzo di Giustizia, sino all'agibilità della originaria aula di udienza;
- ❖ la chiamata dei procedimenti in udienza relativi a soggetti non detenuti in carcere od internati avverrà successivamente ai procedimenti con detenuti, con scaglionamento per fasce orarie che prevedono raggruppamenti non superiori al numero di sette (anziché dieci) ogni ora;
- ❖ la chiamata dei procedimenti con detenuti avrà luogo dalle ore 9.00 con scaglionamento orario in due fasce, accorpando in una delle due tutti i procedimenti con il maggior numero di detenuti ristretti nel medesimo istituto di pena e nell'altra fascia oraria i detenuti ristretti nei restanti Istituti del Distretto;
- ❖ l'accorpamento per fasce orarie sarà curato dal presidente del collegio in tempo utile per la diffusione del ruolo di udienza attraverso gli Organismi forensi e l'URP;

dispone altresì

- che al fine di razionalizzare i servizi, almeno 5 giorni prima della udienza il detenuto in carcere o internato che intenda parteciparvi dia il consenso personalmente o a mezzo di procuratore speciale;
- che le richieste di partecipazione alle udienze da parte dei detenuti ed internati siano indirizzate alla cancelleria del Tribunale di sorveglianza o dell'Ufficio di sorveglianza (a seconda della competenza del procedimento) e che eventuali richieste inoltrate ad altro destinatario del Tribunale o al funzionario delegato alle celebrazioni delle udienze da remoto (Angelo Calvillo) siano altresì inoltrate alle cancellerie del tribunale, che provvederà ad inserirle nel fascicolo del procedimento;



- che il funzionario delegato alle celebrazioni delle udienze da remoto (Angelo Calvillo) provveda a comunicare alla cancelleria eventuali richieste di partecipazione alle udienze da parte di detenuti che pervengano allo stesso con qualsivoglia modalità, al fine di consentire alla cancelleria l'inserimento della richiesta nel fascicolo del procedimento;
- che la indicazione delle fasce orarie a cura del presidente del collegio mediante apposizione delle medesime sul ruolo di udienza avvenga entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente al giorno di udienza e comunque in tempo utile affinché la cancelleria possa trasmettere all'Ordine degli Avvocati di Genova (al seguente indirizzo: [segreteria@ordineavvocatigenova.it](mailto:segreteria@ordineavvocatigenova.it)) il ruolo di udienza così predisposto, senza indicazione dei nominativi delle parti, per la sua successiva diffusione da parte dell'Ordine degli Avvocati di Genova, agli Ordini del Distretto, nonché trasmesso a cura della cancelleria alla Camera penale Ligure ([segreteria@camerapenaleligure.it](mailto:segreteria@camerapenaleligure.it)) non più tardi della giornata del venerdì immediatamente successivo;
- che il ruolo di udienza come sopra formato, oltre ad essere diffuso tra i difensori secondo le modalità sopra indicate, venga altresì pubblicato sul sito internet del Tribunale di Sorveglianza ed affisso all'ingresso dell'aula di udienza non più tardi della mattinata del lunedì immediatamente precedente l'udienza;
- che il funzionario Angelo Calvillo, al quale il ruolo di udienza con l'indicazione delle fasce orarie è stato consegnato dal giudice, provveda ai seguenti adempimenti:
  - generare il ruolo di udienza in formato word/excell riportando le indicazioni delle fasce orarie;
  - creare una copia del ruolo con i nominativi dei soggetti condannati oscurati;
  - trasmettere la copia del ruolo con i nominativi dei condannati oscurati all'Ordine degli Avvocati di Genova (al seguente indirizzo mail: [segreteria@ordineavvocatigenova.it](mailto:segreteria@ordineavvocatigenova.it)), alla Camera Penale Ligure (al seguente indirizzo mail [segreteria@camerapenaleligure.it](mailto:segreteria@camerapenaleligure.it)), per consentire la sua successiva diffusione da parte dell'Ordine degli Avvocati di Genova agli Ordini del Distretto ed alla Camera penale Ligure alle Camere del Distretto, nella giornata del venerdì immediatamente successivo;
  - predisporre gli incombenti per la pubblicazione del ruolo di udienza con i nominativi oscurati sull'URP;
  - curare che il ruolo di udienza con indicazione delle fasce orarie e con i nominativi in chiaro delle parti venga affisso all'ingresso dell'aula di udienza, non più tardi della mattinata del lunedì immediatamente precedente l'udienza;
  - mettere a disposizione dei componenti del collegio, del cancelliere di udienza e del PG o del PM, il ruolo di udienza con le fasce orarie ed i nominativi in chiaro;
  - vigilare affinché che detti adempimenti siano correttamente eseguiti nel rispetto delle modalità stabilite e della tempistica data;
- che il personale del Tribunale e dell'Ufficio in fase di designazione affianchi il funzionario Angelo Calvillo nelle operazioni sopra delineate per acquisire la necessaria formazione per sovraintendere in autonomia allo svolgimento delle medesime operazioni in relazione alle udienze anche dell'Ufficio di Sorveglianza.
- Delega il Direttore Amministrativo Dott.ssa Antonella Perazzi all'individuazione del personale di cui sopra ed al coordinamento e vigilanza delle attività connesse alla preparazione ed allo svolgimento delle udienze da remoto.

Il presente provvedimento sostituisce ogni provvedimento precedente assunto nella stessa materia ed è immediatamente esecutivo ed avrà efficacia sino al 31 gennaio 2021.

Si trasmetta il presente provvedimento ai magistrati ed al personale amministrativo.

Si trasmetta inoltre al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale, al Procuratore della Repubblica, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova ([segreteria@ordineavvocatigenova.it](mailto:segreteria@ordineavvocatigenova.it)) e del Distretto, alla Camera Penale Ligure ([segreteria@camerapenaleligure.it](mailto:segreteria@camerapenaleligure.it)), nonché al PRAP ed agli Istituti di Pena del Distretto.

Si trasmetta al Consiglio Giudiziario.

Il Presidente  
Gaetano Brusa


